

Il potere della letteratura

Unità didattica su un brano di U. Eco sulle funzioni della letteratura

di Silvana La Scala

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere un testo critico e il linguaggio utilizzato;- Riflettere sull'importanza del testo letterario;- Apprendere elementi culturali e forme linguistiche nuove;- Riconoscere la letteratura come fonte educativa culturale ed interculturale;- Acquisire le forme e l'uso del condizionale presente e del condizionale passato;
Durata	Tre lezioni di due ore
Partecipanti	Gruppo classe di livello B1 / B2
Materiali	Elaborati degli studenti, uso del dizionario
Svolgimento	<p style="text-align: center;">A. Fase della globalità</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Preparazione alla lettura e all'ascolto.</u><ol style="list-style-type: none">1. L'insegnante presenta il tema del testo, offrendo notizie sull'autore e introducendo una riflessione sulla relazione tra testo letterario e lettore.2. L'insegnante presenta e spiega fatti centrali presenti nel testo (concetti, generi, autori) come tratti tipici del codice usato (lessico nuovo non immediatamente chiaro presente nel contesto).3. L'insegnante legge il testo introduttivo dell'unità e verifica la comprensione globale attraverso domande referenziali o inferenziali. Segue lo svolgimento dell'attività 1.4. L'insegnante invita gli studenti a completare il diagramma attraverso i generi letterari precedentemente citati (attività 2).5. La comprensione globale si conclude con l'esecuzione dell'attività 3 attraverso le domande vero o falso. <p style="text-align: center;">B. Fase di analisi</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Apprendimento e consolidamento delle strutture e del lessico presentato.</u><ol style="list-style-type: none">6. L'insegnante guida lo studente a individuare i vocaboli e costrutti non comprensibili nel testo e offre le relative spiegazioni. Prosegue quindi a favorire la concettualizzazione grammaticale, comunicando l'organizzazione del discorso. Invita di seguito l'apprendente a svolgere l'attività 4.

7. Il docente chiede allo studente di eseguire l'attività 5 e lo invita a prestare attenzione alla valenza semantica dei vocaboli rispetto al contesto. L'attività 6 favorirà una maggiore consapevolezza dei campi semantici evocati dai vocaboli, all'interno dei quali si trova quello meno attinente. In caso di difficoltà a trovare l'intruso, il docente potrebbe offrire delucidazioni tramite esempi.
8. Il consolidamento delle forme del condizionale avviene con l'attività 7, durante il quale lo studente viene invitato a una lettura individuale.
9. L'insegnante scioglierà eventuali dubbi dello studente suscitati dalla forma dialogata del testo e dalla sua organizzazione.
10. La comprensione dell'intervista avviene attraverso la correzione orale che potrà richiedere la spiegazione di aspetti lessicali e semantici anche rispetto alle risposte date nell'attività 8.
11. L'uso e la funzione del condizionale verranno individuati attraverso la scelta di frasi espresse con un linguaggio corrente (attività 9).
12. L'uso del condizionale con le forme verbali irregolari (compresi i verbi modali) avverrà attraverso le esercitazioni scritte offerte dall'attività 10. Lo studente potrà memorizzare tali forme consultando lo schema delle coniugazioni, presente nella sezione "sintesi grammaticale" in calce all'unità.
13. Anche per la formulazione delle frasi in forma scritta, l'insegnante consentirà allo studente di consultare la sezione "sintesi grammaticale". Una volta presa coscienza del funzionamento sintattico-lessicale delle forme e degli usi del condizionale, lo studente può eseguire autonomamente le attività 11 e 12. In presenza di studenti meno pronti o preparati, l'insegnante potrà decidere di far eseguire le attività in piccoli gruppi. La correttezza delle suddette attività verrà verificata oralmente, attraverso una lettura fluida e un'efficace ortoepia. Sarà cura dell'insegnante minimizzare eventuali errori di vario tipo in maniera indiretta, con opportune strategie (suggerimenti, proposte, richiami facilitati), in modo da accrescere l'autostima e incoraggiare l'apprendimento.

C. Fase di sintesi

- Verifica delle competenze apprese a livello sintattico-grammaticale.
 14. Il riordinamento sintattico attraverso il collegamento (attività 13) e la scelta della frase corretta a livello sintattico-strutturale (attività 14) consentiranno allo studente di consolidare le forme e gli usi verbali già noti.
 15. L'attività 15 permette all'apprendente di verificare le sue conoscenze attraverso l'applicazione delle regole grammaticali nell'ambito delle funzioni comunicative, come quello di trovarsi a un ristorante. La correzione potrà avvenire individualmente o a gruppi.

D. Fase di controllo

- Potenziamento cognitivo della consapevolezza metalinguistica.

16. Sulla falsariga dell'attività 7, lo studente potrà mettere in campo le sue competenze apprese, confrontandosi con un compagno in un'ottica simulativa di intervistatore/intervistato. Il tema proposto richiama esperienze personali interculturali, specifiche strutture linguistiche che ricordano il condizionale e categorie grammaticali (usi e costumi del paese ospitante, formulazione domanda/risposta, uso del "Lei"). L'intervista, dapprima elaborata in forma scritta e (dopo eventuali modifiche suggerite dal compagno), verrà presentata oralmente a gruppi di due.

E. Fase di approfondimento e sviluppo dei temi culturali

- Produzione libera su temi e opinioni personali correlati all'argomento centrale dell'unità.

17. Le attività finali sono mirate a un ampliamento dei temi coi quali lo studente si misurerà attraverso una riflessione e opinione personale. L'attività 17 si basa sullo svolgimento dell'argomento scelto. Il docente suggerirà l'esecuzione dell'elaborato distinto in tre parti: introduzione del tema (presentazione dell'argomento), svolgimento (esposizione di un pensiero personale, spiegazione con esempi che sostengono la tesi) e conclusione. Durante lo svolgimento dell'elaborato, lo studente potrà avvalersi del dizionario e potrà confrontarsi con il compagno che ha scelto lo stesso tema per negoziare significati e risultati. La fase finale di tale attività prevede l'enunciazione dell'elaborato scritto. Se lo ritiene opportuno, l'insegnante potrà raccogliere gli elaborati per una correzione e revisione individualizzata, che dovrà avvenire sotto forma di riflessione e di suggerimenti semantico-strutturali, rispetto alle eventuali modifiche da apportare al testo scritto. Attraverso la correzione individualizzata, l'apprendente si sentirà maggiormente considerato e potrà riflettere dialogando con il docente sulle eventuali modifiche da apportare. La trascrizione del testo in forma corretta è raccomandata per un'utile e definitiva organizzazione cognitiva dei costrutti e dei contenuti.

18. L'attività 18 è finalizzata alla discussione in plenaria. Il docente potrà suggerire di scrivere delle parole chiave in forma di scaletta per poter preparare il discorso orale attraverso un filo logico. L'esposizione di esperienze, idee e opinioni che si richiamano al tema del testo dell'unità, favoriranno visioni eterogenee di tipo culturale e interculturale che dovranno valorizzare la coesione del gruppo classe, anche con l'emergere di eventuali prese di posizione di dissenso, che l'insegnante dovrà arginare in una prospettiva di un proficuo e collaborativo rispetto di dialogo costruttivo.

Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? Basterebbe rispondere che è un bene che si consuma *gratia sui*, e dunque non deve servire a nulla. Ma una visione così disincantata del piacere letterario rischia di ridurre la letteratura allo *jogging* o alla pratica delle parole crociate – i quali oltretutto servono a qualcosa, vuoi alla salute del corpo, vuoi all'educazione lessicale. Quello di cui intendo parlare è quindi una serie di funzioni che la letteratura riveste per la nostra vita individuale e la vita sociale. La letteratura tiene innanzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. Quando Dante, nel *De vulgari eloquentia*, analizza e condanna i vari dialetti italiani e si propone di foggare un nuovo volgare illustre, nessuno avrebbe scommesso su tale atto di superbia, eppure con la *Commedia* vince la sua partita. È vero che per diventare lingua parlata da tutti, il volgare dantesco ha impiegato alcuni secoli, ma se ci è riuscito è perché la comunità di coloro che credevano alla letteratura ha continuato a ispirarsi a quel modello. E se non ci fosse stato quel modello non si sarebbe forse neppure fatta strada l'idea di una unità politica. La letteratura contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin, la civiltà indiana senza i suoi poemi di fondazione. Ma la pratica letteraria tiene in esercizio anche la nostra lingua individuale. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.

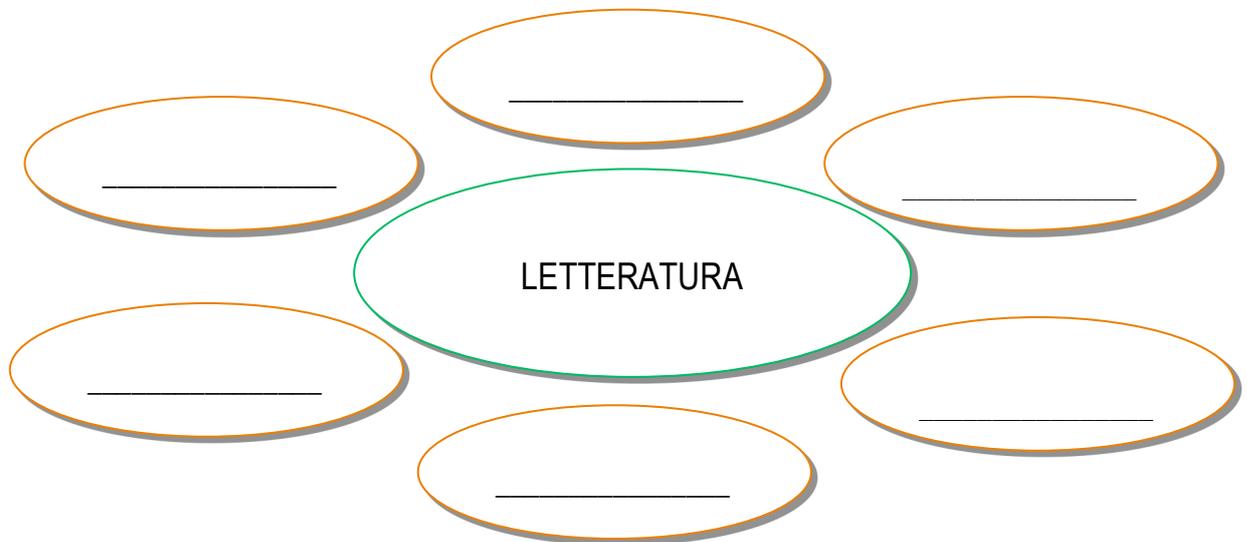
Da un lato ci pare che il mondo sia un libro "chiuso" che consente una sola lettura. Ma cerchiamo di avvicinarci con buon senso a un'opera narrativa e confrontiamo le proposizioni che possiamo enunciare intorno a essa con quelle che pronunciamo intorno al mondo. Del mondo, noi diciamo che le leggi della gravitazione universale sono quelle enunciate da Newton, o che è vero che Napoleone è morto a Sant'Elena il 5 maggio 1921. E tuttavia, se abbiamo una mente aperta, saremo sempre disposti a rivedere le nostre convinzioni, il giorno che la scienza enuncerà una diversa formulazione delle grandi leggi cosmiche, o uno storico troverà documenti inediti che provino che Napoleone era morto su una nave bonapartista mentre tentava la fuga. Invece, rispetto al mondo dei libri, proposizioni come *Sherlock Holmes era scapolo*, *Cappuccetto Rosso viene divorata dal lupo ma poi è liberata dal cacciatore*, *Anna Karenina si uccide*, rimarranno vere in eterno e non potranno essere confutate da nessuno... comunque la pensiamo, trattiamo con rispetto queste opinioni. Ma nessuno tratterà con rispetto chi affermi che Amleto ha sposato Ofelia o che Superman non è Clark Kent. I testi letterari non solo ci dicono esplicitamente quello che non potremo mai più revocare in dubbio ma, a differenza del mondo, ci segnalano con sovrana autorità ciò che in essi va assunto come rilevante e ciò che non possiamo prendere come spunto per libere interpretazioni. (testo adattato, U. Eco, SULLA LETTERATURA © 2002/2016 Bompiani/Rizzoli)

Umberto Eco (1932-2016) è stato una personalità autorevole e influente a livello internazionale. È stato autore di numerosi libri di narrativa e romanzi, come anche di semiotica, linguistica, filosofia e saggistica. È soprattutto noto per il romanzo *Il nome della rosa* che gli valse il premio Strega (1981).

1. Rispondi alle domande.

- a) Qual è il tema principale del testo?
- b) Che tipo di testo è?
- c) Qual è la posizione dell'autore?
- d) Cosa intende esprimere l'autore?
- e) Qual è l'importanza primaria della tradizione letteraria?

2. Prova a riempire il diagramma inserendo gli elementi del mondo letterario.



3. Rispondi con vero V o falso F.

- a) Tra i poteri immateriali ci sono quelli della tradizione letteraria. V F
- b) *Gratia sui* è un'espressione latina che vuol dire "amor proprio". V F
- c) La letteratura ha principalmente la funzione di tenere in esercizio la mente. V F
- d) La lingua ha avuto come modello la tradizione letteraria. V F
- e) Con la *Divina Commedia* Dante inaugura la lingua volgare. V F
- f) La letteratura crea disuguaglianza di identità nella comunità. V F
- g) La letteratura, come la vita, pone situazioni di difficile interpretazione. V F
- h) Le verità assunte nel mondo letterario rimangono eterne. V F

4. Scegli la funzione con la quale viene utilizzato il condizionale nel testo.

- 1) *tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria...* (righe 2 / 3)
a. opinione b. desiderio c. dubbio
- 2) *Basterebbe rispondere che è un bene che si consuma "gratia sui"...* (righe 8 / 9)
a. richiesta b. opinione c. invito
- 3) *Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato...* (riga 17)
a. cortesia b. opinione c. probabilità / ipotesi
- 4) *nessuno avrebbe scommesso su tale atto di superbia...* (riga 19)
a. probabilità / ipotesi b. opinione c. esortazione
- 5) *E se non ci fosse stato quel modello non si sarebbe forse neppure fatta strada l'idea di una unità politica...* (righe 22 / 23)
a. probabilità / ipotesi b. opinione c. richiesta
- 6) *ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero...* (righe 24 / 25)
a. cortesia b. opinione c. probabilità / ipotesi

5. Collega.

- | | |
|-----------------|------------------------------------|
| 1) registri | a) cancellare, annullare |
| 2) verbalizzare | b) astratto, invisibile |
| 3) immateriale | c) mettere, riportare per iscritto |
| 4) disincantata | d) attrazione fra corpi celesti |
| 5) ottimali | e) proposito, intento, scopo |
| 6) foggiare | f) libera, disillusa |
| 7) intenzione | g) ideali, migliori |
| 8) gravitazione | h) fascicoli |
| 9) revocare | i) modellare, plasmare |

1 -	2 -	3 -	4 -	5 -	6 -	7 -	8 -	9 -
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

6. Sottolinea l'intruso in base al significato.

- a) diletto – piacere – favore - godimento
- b) bene – possesso – benessere – patrimonio
- c) educazione – formazione – regola – preparazione
- d) funzioni – finalità – azioni – ruoli
- e) esercizio – modello - allenamento - pratica
- f) campo - cammino – percorso – tragitto
- g) unificato – uniformato – massificato – adeguato
- h) comunità – associazione - collettività – società
- i) ambiguità – doppiezza – enigmaticità – semplicità
- j) rispetto – riguardo - risveglio – deferenza
- k) disposti – pronti – separati - inclini
- l) inediti – esclusivi – sconosciuti – irrisolti
- m) dimostrate - confutate – respinte – contraddette
- n) rilevante - importante – marginale – considerevole
- o) spunto – suggerimento – indicazione – presentazione

7. Leggi l'intervista e sottolinea i verbi al condizionale semplice e composto.

Giornalista: - Salve, vorrei farLe alcune domande di letteratura, in particolare sul teatro. Quali autori di teatro italiano del Novecento ricorderebbe fra i più significativi?

Professore: - Citerei sicuramente Luigi Pirandello.

Giornalista: - Quale sarebbe l'importanza di Pirandello?

Professore: - Con lui il teatro diventa il luogo dove i suoi personaggi si svelano e si rivelano a se stessi, con le loro contraddizioni di fronte ad una realtà che è talvolta illusoria, imprevedibile, incapace di sopprimere il dolore e l'angoscia dell'uomo. Il protagonista è talvolta costretto ad assumere una maschera per necessità e Pirandello fa anche emergere il tema del doppio.

Giornalista: - Potrebbe citare qualche titolo che affronta quest'ultimo tema in particolare?

Professore: - Indicherei senz'altro *Il fu Mattia Pascal*, in cui il protagonista dopo aver cambiato la sua vita, apprende da un giornale che è morto. Per lui sarebbe una buona occasione per costruirsi una nuova vita con una nuova identità, ma si trova a dover fare fronte ad una realtà che lo respinge. Si accorge che non può sposare la ragazza che ama, e che non può denunciare un furto, perché privo di identità.

Giornalista: - Sarebbe la classica tragedia dell'uomo contemporaneo.

Professore: - Direi l'ironia tragica di un uomo che crede di vivere nella certezza e si accorge che la sua personalità si disgrega assieme alle sue illusioni.

Giornalista: - Per concludere, qual è stato il contributo di Pirandello nel teatro?

Professore: - Oltre ad aver esplorato e analizzato i limiti, le contraddizioni e la crisi dei valori tradizionalmente accettati, Pirandello ha sviluppato, nelle sue opere, una visione moderna nell'evocare l'incomunicabilità, l'angoscia e la molteplicità del dramma umano, rompendo in tal modo gli schemi del teatro tradizionale e inaugurando il romanzo a venire.

8. Scegli la risposta con una .

- a) Il giornalista vorrebbe fare domande sul teatro dell'800.
 del 900.
 del 700.
- b) Il professore cita Pirandello come lo scrittore più significativo.
 autore di teatro più significativo.
 poeta più significativo.
- c) L'importanza di Pirandello consisterebbe nel rivelare
 i personaggi con la loro miseria e povertà in un mondo crudele.
 i vizi e le virtù in un mondo frivolo.
 i personaggi pieni di contraddizioni in una realtà apparente e imprevedibile.
- d) *Il fu Mattia Pascal* affronta il tema dell'incomunicabilità.
 della doppia identità.
 della solitudine.
- e) Il contributo di Pirandello è stato importante perché ha sviluppato una visione
 particolare sull'emarginazione tra gli uomini.
 moderna nel richiamare l'inquietudine, l'angoscia e la complessità del dramma umano.
 moderna del comune destino del dramma umano.

9. Collega le frasi agli usi del condizionale.

- | | |
|---|----------------|
| 1. A mio avviso il governo dovrebbe investire più risorse per la scuola pubblica. | a) probabilità |
| 2. Secondo i giornalisti di cronaca il movente dell'uccisione sarebbe la gelosia. | b) opinione |
| 3. - Domani potremmo andare al lago, ma non sono certo. | c) richiesta |
| 4. - Potrebbe rispondere ad alcune mie domande? | d) dubbio |
| 5. - Vorrei andare in vacanza molto presto. | e) esortazione |
| 6. - Sig. Rossi, per mantenere la linea dovrebbe mangiare meno e fare ginnastica. | f) desiderio |

1 -	2 -	3 -	4 -	5 -	6 -
-----	-----	-----	-----	-----	-----

10. Coniuga il verbo al condizionale presente.

- a) - Stasera (io/rimanere) _____ davanti alla TV, ma devo lavorare.
- b) - (noi/dovere) _____ studiare, ma abbiamo dimenticato i libri a scuola.
- c) - (essere) _____ meglio cominciare a fare un po' di sport, altrimenti ingrasso sempre più.
- d) - Mi (tu/fare) _____ un favore? – (tu/potere) _____ passarmi il telefonino?
- e) - (noi/potere) _____ farLe una proposta molto interessante.
- f) - (tu/dovere) _____ stare a casa e riposarti.
- g) - Secondo i dati ISTAT le persone senza lavoro (essere) _____ in aumento.
- h) - (noi/volere) _____ fare una vacanza all'estero, ma non abbiamo molti soldi.
- i) - (lui/preferire) _____ assaggiare una pizza piuttosto che un po' di insalata.
- j) - (Lei/potere) _____ indicarmi dove si trova la stazione?

11. Riformula le frasi, esprimendo un desiderio o una richiesta e usando il condizionale.

- a) Vedi un telefonino caro e non puoi comprarlo.

- b) La tua macchina non parte e chiedi aiuto a qualcuno.

- c) Hai il fine settimana libero e vuoi fare una gita in montagna.

- d) Incontri un caro amico e vuoi invitarlo a cena.

- e) Il professore è impegnato e non puoi farle delle domande.

12. Riformula le frasi, esprimendo un consiglio o un'opinione personale.

- a) La tua amica è in sovrappeso.

- b) Le tasse sono in aumento.

- c) Tuo fratello fuma troppo.

- d) C'è troppo smog in città.

- e) Il tuo amico lavora troppo.

- f) La corruzione in politica è un problema di difficile soluzione.

13. Collega le parti delle frasi.

- | | |
|--|---|
| 1) Avrei preferito un altro finale del | a) ci avrebbe dato un esercizio facile. |
| 2) Sarebbero andati al mare, ma | b) più approfondita in rete. |
| 3) Il professore ci ha riferito che | e) film, con la rivincita del protagonista. |
| 4) Avresti dovuto fare una ricerca | d) sarebbero stati oltre centomila. |
| 5) Mi sarebbe piaciuto fare una | e) pittura ma non ho avuto tempo. |
| 6) Avrei frequentato il corso di | f) gita in barca e riposarmi. |
| 7) Gli amici di Gregorio ci hanno | g) un'importante e-mail, ma era tardi. |
| 8) Avrei dovuto inviare | h) assicurato che sarebbero venuti. |
| 9) Secondo alcuni critici le opere | i) non avevano l'ombrellone. |
| 10) Secondo il giornalista i dimostranti | l) d'arte contemporanea sarebbero molto apprezzate. |

es. 1- c	2 -	3 -	4 -	5 -	6 -	7 -	8 -	9 -	10 -
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------

14. Condizionale semplice o composto? Scegli la risposta con una .

- 1) a) Avrei dovuto accettare la proposta di quel lavoro importante, ma non ero pronto.
b) Avrei accettato la proposta di quel lavoro importante, ma non ero pronto.
- 2) a) Che ne dici? – Verresti con me al cinema?
b) Che ne dici? – Saresti venuto con me al cinema?
- 3) a) Avrei potuto studiare medicina, ma ho scelto di lavorare.
b) Avrei studiato medicina, ma ho scelto di lavorare.
- 4) a) Secondo l'accusa, l'assassino non avrebbe confessato.
b) Secondo l'accusa, l'assassino non confesserebbe.
- 5) a) Il direttore ci aveva garantito che ci avrebbe dato due giorni di vacanza.
b) Il direttore ci ha garantito che ci darebbe due giorni di vacanza.
- 6) a) Avremmo dovuto superare l'esame della sessione scorsa.
b) Dovremmo superare l'esame della sessione scorsa.
- 7) a) Al tuo posto avrei parlato con il direttore e avrei spiegato meglio la situazione.
b) Al tuo posto parlerei con il direttore e avrei spiegato meglio la situazione.
- 8) a) Lei disse che avrebbe inviato un'e-mail.
b) Lei disse che invierebbe un'e-mail.
- 9) a) Stasera preferirei andare al cinema più che a teatro.
b) Stasera avrei preferito andare al cinema più che a teatro.
- 10) a) Mi dispiace, ma il dottore non avrebbe ricevuto al momento.
b) Mi dispiace, ma il dottore non riceverebbe al momento.

15. Correggi i verbi del seguente testo, usando il condizionale dove necessario.

Al ristorante.

Cliente 1: - Scusi cameriere, può portarci il menu?

Cameriere: - Sì, certo.

Cliente 1: - Mi spiega per cortesia quali ingredienti ci sono in questo piatto, gnocchi alla sorrentina?

Cameriere: - Ci sono dei bocconcini fatti con farina e patate lessate, e condite alla fine con sugo e mozzarella.

Cliente1: - D'accordo. Per me va bene. Per te?

Cliente 2: - No, voglio sapere gentilmente com'è fatto quest'altro piatto, spaghetti allo scoglio.

Cameriere: - Sì. È un piatto di spaghetti, conditi con misto di pesce.

Cliente 2: - lo preferisco quest'ultimo piatto.

Cameriere: - Allora, per Lei spaghetti allo scoglio e per il signore gnocchi alla sorrentina. Cosa desiderate da bere?

Cliente 1: - Può portare una bottiglia di vino bianco?

Cliente 2: - lo desidero una bottiglia di acqua gassata.

Cameriere: - Sì, certo. Cosa vogliono i signori per secondo?

Cliente 1: - lo gradisco un piatto a base di pesce.

Cliente 2: - Anch'io voglio un piatto a base di pesce.

Cameriere: - Va bene una grigliata di pesce?

Cliente 1: - Sì.

Cliente 2: - Sì, anche per me. *(dopo il pasto)*

Cliente 1: - Può portarci il conto per favore?

Cameriere: - Sì. [...]

Cameriere: - Ecco il conto.

Cliente 1: - Ma è un conto salatissimo! Non credevo che dovremo pagare € 120.

Cameriere: - Il nostro è un ristorante di qualità. E oltre alla qualità abbiamo un ottimo servizio.

Cliente 2: - Sì, è vero abbiamo mangiato bene, ma non credevamo di dover pagare così caro. Dovevamo chiedere a qualcuno prima di entrare qui.

Cliente 1: - Possiamo pagare con la carta di credito?

Cameriere: - Sì, certo. Ma non voglio farvi andare via scontenti... Voglio prima offrirvi un ottimo digestivo.

Cliente 2: - Lo accetto volentieri.

Cliente 1: - Anch'io lo accetto volentieri.

16. Simula un'intervista con un compagno sul seguente argomento: vivere all'estero.

17. Scrivi una tua opinione su uno di questi argomenti e confrontati con un compagno.

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| a) navigare in internet | b) il rapporto genitori/figli |
| c) la comunicazione interculturale | d) praticare sport |

18. Spunti per conversare.

- La letteratura offre opere che sono rimaste nella storia, facendoci riflettere, oltre che sulla lingua, sul nostro modo di vivere e facendoci trarre valori importanti che ci educano e ci influenzano. Commenta.
- Si dice che i grandi classici della letteratura evocano temi universali. C'è un'opera classica che apprezzi particolarmente e ritieni sia attuale anche nei nostri giorni?
- Il genere, o meglio, la corrente letteraria a cui appartiene un grande scrittore, è espressione di una particolare sensibilità, specchio della realtà storico-culturale che l'ha originata. Commenta.
- Secondo te quanto è importante la relazione tra biografia, ispirazione e arte in un'opera letteraria?
- Qual è il genere letterario che apprezzi e perché?
- Secondo te, qual è la qualità o il merito più importante di uno scrittore che si dimostra precursore di una nuova idea o concezione artistica?
- La televisione in questi tempi propone sceneggiati, spesso tratti da opere storico-letterarie. Come ritieni questa operazione? Credi possa essere godibile e interessante per la nostra società?

Sintesi grammaticale		
Espressioni utili	opinione	Secondo me, lei/lui, ecc... A mio/tuo/suo ecc... parere... A mio/tuo/suo ecc... avviso... Al mio/tuo/suo ecc... posto... Per me/te/ ecc... Stando a.../ Dal mio/tuo/suo ecc... punto di vista... A parere di... / a giudizio di...
	cortesia	Per favore... Per cortesia... Per piacere...

Forma del condizionale presente dei verbi in -are, -ere, -ire.		
ascoltare	scrivere	dormire
ascolt- erei	scriv- erei	dorm- irei
ascolt- eresti	scriv- eresti	dorm- iresti
ascolt- erebbe	scriv- erebbe	dorm- irebbe
ascolt- eremmo	scriv- eremmo	dorm- iremmo
ascolt- ereste	scriv- ereste	dorm- ireste
ascolt- erebbero	scriv- erebbero	dorm- irebbero

Attenzione:

a) con i verbi che finiscono in -care e -gare si aggiunge la "h" prima della "e".

cercare ⇒	cercherei	cercheresti	cercherebbe	cercheremmo	cerchereste	cercherebbero
pagare ⇒	pagherei	pagheresti	pagherebbe	pagheremmo	paghereste	pagherebbero

b) con i verbi che finiscono in -ciare e -giare la "i" cade.

cominciare ⇒	comincerei	cominceresti	comincerebbe	cominceremmo	comincereste	comincerebbero
mangiare ⇒	mangerei	mangeresti	mangerebbe	mangeremmo	mangereste	mangerebbero

Alcuni verbi irregolari al condizionale presente						
andare	andrei	andresti	andrebbe	andremmo	andreste	andrebbero
dare	darei	daresti	darebbe	daremmo	dareste	darebbero
dovere	dovrei	dovresti	dovrebbe	dovremmo	dovreste	dovrebbero
fare	farei	faresti	farebbe	faremmo	fareste	farebbero
potere	potrei	potresti	potrebbe	potremmo	potreste	potrebbero
sapere	saprei	sapresti	saprebbe	sapremmo	sapreste	saprebbero
volere	vorrei	vorresti	vorrebbe	vorremmo	vorreste	vorrebbero

I principali usi del condizionale semplice
<p>Il condizionale semplice si usa per esprimere:</p> <p>a) desiderio o richiesta</p> <p>Es. 1. - Vorrei un computer nuovo. (volere + nome) Es. 2. - Vorrei andare al mare. (volere + verbo all'infinito) Es. 3. - Potrei pagare con la carta di credito? (potere + verbo all'infinito)</p> <p>b) dubbio</p> <p>Es. - Domani dovrebbe far bel tempo.</p> <p>c) opinione personale</p> <p>Es. - Secondo me sarebbe meglio passare per il centro cittadino.</p> <p>d) probabilità o ipotesi</p> <p>Es. La sentenza condannerebbe l'imputato a otto mesi di reclusione.</p> <p>e) esortazione o invito</p> <p>Es. - Dovresti smettere di fumare, il fumo è nocivo!</p>

Il condizionale composto																	
<p>Il condizionale composto si forma con il condizionale semplice dell'ausiliare essere o avere e il participio passato del verbo principale.</p>																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>essere</th> <th>avere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>sarei</td> <td>avrei</td> </tr> <tr> <td>saresti</td> <td>avresti</td> </tr> <tr> <td>sarebbe</td> <td>avrebbe</td> </tr> <tr> <td>saremmo</td> <td>avremmo</td> </tr> <tr> <td>sareste</td> <td>avreste</td> </tr> <tr> <td>sarebbero</td> <td>avrebbero</td> </tr> </tbody> </table>	essere	avere	sarei	avrei	saresti	avresti	sarebbe	avrebbe	saremmo	avremmo	sareste	avreste	sarebbero	avrebbero	+	participio passato del verbo principale	
essere	avere																
sarei	avrei																
saresti	avresti																
sarebbe	avrebbe																
saremmo	avremmo																
sareste	avreste																
sarebbero	avrebbero																
<p>Leggi gli esempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Ieri sarei andata in palestra, ma ho dovuto lavorare”. (desiderio non realizzato nel passato). • “A mio avviso Marco avrebbe dovuto partecipare alla gara”. (opinione personale su un 																	

fatto accaduto).

- Secondo fonti ufficiali, il ministro non avrebbe partecipato al convegno per motivi di salute. (notizia non confermata).
- “Avresti dovuto rallentare in quel tratto di strada pericoloso”. (esortazione passata, non considerata).

Il futuro nel passato

Osserva.

Es. Ieri Paolo ha detto: “Domani **farò** una gita in montagna”. (futuro nel discorso diretto).

Es. Ieri Paolo ha detto che l'indomani **avrebbe fatto** una gita in montagna. (condizionale composto nel discorso indiretto).

□ ieri ◆ oggi ⇒ domani ⇒ indomani/giorno seguente

Paolo ha detto **ieri** che avrebbe fatto una gita **l'indomani**.

Nota. Quando il futuro di un discorso diretto viene riportato nel discorso indiretto al passato si usa il condizionale passato.

Il condizionale nel periodo ipotetico

a. ipotesi in situazioni improbabili o possibili nel presente

- se + congiuntivo imperfetto – condizionale presente

es. - Se avessi molti soldi, andrei spesso all'estero.

b. ipotesi in situazioni irreali o impossibili nel passato

- se + congiuntivo trapassato – condizionale passato

es. - Se avessi avuto molti soldi, sarei andato all'estero.